



L'ABBAZIA DI S. NILO. ORIGINI E STORIA

Poco distante da Roma si trova un'Abbazia che ha un significato più importante di un qualsiasi monumento e di un raro tesoro.

Il Monastero Esarchico di Santa Maria di Grottaferrata con i suoi Monaci Basiliani è il centro di un'importante rinascita di studi sul cristianesimo bizantino e dell'apostolato orientale.

L'Abbazia deve le sue origini a San Nilo. Egli nacque verso il 910 a Rossano, una provincia meridionale dell'Italia, da una delle più importanti famiglie greche della Calabria. Quest'area era nell'antichità una colonia greca e divenne poi parte dell'Impero Bizantino final 1059. Da bambino fu battezzato col nome di Nicola, ebbe una buona educazione e crebbe come uconvinto credente. La vita monastica aveva delle a?ra?ive in lui, ma fu solo in seguito che si volse seriamente a Dio, nell'anno 940. Era un'epoca oscura, disturbata da guerre interne tra Bizantini e Longobardi, e affli?a da frequenti incursioni di Saraceni nella zona litorale. Dopo essere fuggito dalla sua città Rossano, divenne monaco e fondò un monastero vicino Palma, sul Mar Tirreno. Un attacco di arabi fece fuggire la comunità, e Nilo, divenne eremita in una foresta vicina. Più tardi a Rossano divenne guida spirituale di un convento ed acquistò fama per la sua saggezza e prudenza. Qui intercede?e presso le autorità in favore di alcuni ribelli condannati a morte e presso la comunità ebraica a favore di un giovane che aveva ucciso un ebreo; una volta riuscì a risca?are dei cristiani che erano stati fa?i schiavi. Gli fu offerta la carica di Arcivescovo ma rifiutò.

Quando un principe Bizantino chiese ai benede?ini di Monte Cassino di dare un monastero a Nilo e ai suoi monaci l'Abate mandò loro un invito a raggiungerli a Monte Cassino. La Liturgia orientale era alquanto inusuale per i benede?ini, ma essi fecero dono di un monastero a Vallerluce, ove la comunità basiliana rimase per quindici anni e poi si trasferì a Serperi vicino Gaeta. L'Imperatore **Ottone III** gli offrì un ricco monastero ma Nilo chiese all'Imperatore solo la promessa di pentimento e di perseveranza nella virtù, dicendo: *“Tu sei un buon Imperatore, ma sei un essere mortale e morirai; dovrai dunque rendere conto delle tue azioni, buone e ca?ive”*. Ottone III chinò la sua testa coronata alla benedizione di Nilo.

Verso il 1004 Nilo partì per visitare un monastero e si ammalò presso Tuscolo. Una visione della Beatissima Madre di Dio gli mostrò che questo luogo sarebbe stato la stabile dimora dei suoi monaci. Questa promessa si avverò quando il **Conte di Tuscolo** gli fece dono di alcuni possedimenti terrieri in prossimità del Monte Cavo ove fu radunata l'intera comunità (composta di circa 60 monaci), ma Nilo morì prima che fosse iniziata la costruzione del monastero. L'Abbazia Greca di Gro?aferrata, oggi con i suoi Monaci Basiliani è un simbolo luminoso di ca?olici Bizantini che mai si sono separati dall'unità della Chiesa so?o la SantaSede.

dal sito del Monstero Esarchico di S. Maria di Gro?aferrata (www.abbaziagreca.it)

CHIESA SANTA LUCIA. VELLETRI

Consacrata nel 1032 dal vescovo veliterno Leone II, è uno dei più antichi edifici sacri veliterni. Fu completamente restaurata verso il 1850. Accanto al campanile, all'inizio di via Paolina, si apriva la porta Santa Lucia. La porta, murata nel 1720 per limitare l'entrata in città, in occasione della peste in Francia, fu abbattuta nel secolo XIX quando la zona fu collegata alla via Corriera (corso della Repubblica) attraverso via Pia, dal nome del papa Pio IX che pagò le spese per la sua costruzione. Il campanile, crollato il 20 febbraio 1986, è stato ricostruito ed inaugurato il 20 dicembre 2007. (<https://www.flickr.com/photos/luigistrano/6581999961>)

Associazione Accademia di Alto Perfezionamento Musicale “Roma Castelli”

Via Vittorio Veneto n. 3 – 00045 Genzano di Roma – Cod. Fisc. 90079710589

www.accademiamusicaleromacastelli.eu - e mail: info.amroc@gmail.com - tel. 3711508883 - fax. 0689687324